

Città di Amandola

Provincia di Fermo
 Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Turismo Bianco Pregiato dei Sibillini
 e-mail: comune.amandola@emarche.it | e-mail: info@comune.amandola.fi.it

ATTO DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 18-05-18 Numero 85

Oggetto: ADEGUAMENTO REGOLAMENTO UE PRIVACY

L'anno duemiladiciotto il giorno diciotto del mese di maggio alle ore 13:00, nella sede comunale, in seguito a convocazione disposta nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

MARINANGELI ADOLFO	SINDACO	P
POCHINI GIUSEPPE	VICESINDACO	P
CRUCIANI SARA	ASSESSORE	P
SCIRE' CHIARA	ASSESSORE	P
PICCININI GIACOMO	ASSESSORE	P

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 0.

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE Signor GIORGIO MARIAROSARIA incaricato della redazione del verbale.

Assume la presidenza il Signor MARINANGELI ADOLFO nella sua qualità di SINDACO che dichiarata aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

Soggetta a controllo	N	Soggetta a ratifica	N
Immediatamente eseguibile	S		

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio del 27 aprile 2016 è stata adottata una nuova disciplina sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché della libertà di circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il citato Regolamento, che esplicherà i propri effetti a partire dal 25 maggio 2018, persegue la finalità di assicurare un livello coerente ed elevato di protezione dei dati che riguardano le persone fisiche, equivalente in tutti gli Stati Membri, e rimuovere gli ostacoli alla circolazione dei dati personali all'interno dell'Unione;
- la principale novità introdotta dal Regolamento, rispetto alla disciplina precedente, è il principio di "responsabilizzazione" (così detta *accountability*), che attribuisce ai titolari del trattamento, ovvero sia all'autorità pubblica che determina le finalità e i mezzi del trattamento dei dati personali, il compito di assicurare, ed essere in grado di comprovare, il rispetto dei principi applicabili al trattamento dei dati personali (articolo 5 del Regolamento);
- un'altra novità fondamentale introdotta dal Regolamento è l'istituzione (articolo 37 – 39) della figura del Responsabile della protezione dei dati (RPD, ovvero DPO se si usa l'acronimo inglese Data Protection Officer), che costituisce il fulcro del processo di attuazione della nuova normativa;
- il regolamento europeo dispone, infatti, che al RPD, la cui designazione è obbligatoria da parte del titolare del trattamento e del responsabile del trattamento ogniqualvolta il trattamento dei dati personali sia effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico, siano attribuiti almeno i seguenti compiti:
 - a) Informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento, nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento, in merito agli obblighi derivanti dal Regolamento, nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati Membri, relative alla protezione dei dati;
 - b) Sorvegliare l'osservanza del presente Regolamento, di altre disposizioni dell'Unione e degli Stati Membri relative alla protezione dei dati, nonché delle misure assunte dal titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
 - c) Fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento;
 - d) Cooperare con l'autorità di controllo;
 - e) Fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo per questioni connesse al trattamento ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione;
- per poter correttamente adempiere ai suddetti compiti, il responsabile della protezione dei dati deve essere individuato in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, nonché della capacità di assolvere i suddetti compiti e prescrive che la posizione del RPD nell'ambito dell'amministrazione sia caratterizzata da indipendenza e autonomia: riferisce

- direttamente al vertice, non deve ricevere alcuna istruzione in relazione all'esecuzione dei propri compiti e devono essergli attribuite risorse umane e finanziarie adeguate;
- il Regolamento (articolo 37) prescrive, altresì, che l'incarico in parola possa essere attribuito ad un dipendente del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento (RPD interno) oppure che possa essere affidato ad un soggetto esterno, chiamato ad assolvere le proprie funzioni e i relativi compiti sulla base di un contratto di servizio stipulato con una persona fisica o giuridica;
 - qualora il titolare del trattamento o il responsabile del trattamento sia un'autorità pubblica o un organismo pubblico, un unico responsabile della protezione dei dati può essere designato per più autorità pubbliche o organismi pubblici, tenuto conto della loro struttura organizzativa e dimensionale;
 - il Gruppo di lavoro istituito dalla direttiva 95/46/CE (art. 29) ha adottato, in data 13/06/2016, apposite Linee guida che forniscono chiarimenti sui compiti attribuiti al Responsabile della protezione dei dati e specificano che questi assiste il titolare del trattamento dei dati (Comune e per esso il Sindaco quale rappresentante legale) o il Responsabile del trattamento nel controllo del rispetto del Regolamento (UE) 2016/679;
 - nello svolgimento dei propri compiti, il Responsabile della protezione dei dati deve considerare adeguatamente i rischi inerenti al trattamento, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del medesimo (articolo 39, paragrafo 2); in sostanza – come spiegano chiaramente le linee guida – si chiede al RPD di definire, attraverso un approccio selettivo e pragmatico, un ordine di priorità nell'attività svolta e di concentrarsi sulle questioni che presentino maggiori rischi in termini di protezione dei dati;
 - strettamente connessa all'esigenza di indipendenza è l'assenza di conflitti di interesse; infatti al RPD possono essere affidati anche altri compiti ma a condizione che questi non diano adito a conflitto di interessi e pertanto lo stesso non potrà rivestire, all'interno dell'organizzazione, né il ruolo di titolare, responsabile del trattamento, né un ruolo che comporti la definizione delle modalità del trattamento di dati personali;

TENUTO CONTO di quanto sopra e considerato che:

- questo Ente non è nelle condizioni di nominare un Responsabile della protezione dei dati (RPD) interno non essendo presente nella struttura una figura con i requisiti richiesti che non sia già Responsabile di servizio e quindi Responsabile del trattamento e delle banche dati secondo l'organizzazione della sicurezza sulla privacy ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196
- questo Ente ha la necessità di verificare l'attuale conformità delle proprie azioni alla normativa in materia di protezione e sicurezza dei dati personali al fine di individuare azioni correttive o aggiuntive e di adottare le misure idonee all'attuazione del Regolamento (UE) 2016/679, anche nell'ambito di un programma compatibile con le risorse finanziarie di cui l'Ente dispone;

VISTA la possibilità che l'Unione Montana dei Sibillini nell'ambito di attività di supporto a favore dei Comuni al fine dell'adeguamento al nuovo Regolamento, possa svolgere in collaborazione con gli Enti partecipanti, l'attività di comune interesse volta all'adeguamento alle novità in materia di Privacy, per assicurare la massima efficienza e realizzando economie di scala;

PRESO ATTO che l'Unione Montana dei Sibillini si è dichiarata disponibile a svolgere funzioni di coordinamento per tutti gli Enti che ne fanno parte, al fine di omogeneizzare le procedure, gli adempimenti e le attività necessarie per dare attuazione al citato Regolamento (UE) 2016/679;

PRESO ATTO in particolare che né l'Unione Montana dei Sibillini né i Comuni facenti parte hanno, al momento, personale qualificato da mettere a disposizione e pertanto l'Unione medesima si è dichiarata disponibile per:

- svolgere le procedure per individuare, mediante apposito contratto di servizio, una figura da nominare poi, da parte di ogni singolo Ente, quale Responsabile della protezione dei dati (RPD) in modalità: in forma singola o nell'ambito di un eventuale team;
- a svolgere separate procedure per l'individuazione di una ditta alla quale affidare poi, da parte di ogni singolo Ente, il servizio di supporto specialistico alla struttura dell'Ente, sia sotto l'aspetto amministrativo – documentale, sia sotto l'aspetto strumentale – informatico nonché per la formazione del personale interessato.

RITENUTO, per quanto sopra, di attribuire l'incarico alla Unione Montana dei Sibillini riguardante l'espletamento delle procedure per l'affidamento a soggetti esterni dei servizi sopra indicati, per il periodo di un anno, impegnandosi a recepire il risultato dell'affidamento per la quota di competenza di questo Comune;

ATTESO che, per quanto sopra, la quantificazione e la ripartizione della spesa tra gli Enti interessati, che sarà definita a seguito dell'espletamento delle procedure di individuazione delle ditte;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 15 della L.241/1990;

DELIBERA

1) di richiamare le premesse per farne parte integrante e sostanziale del presente atto proposta e per costituirne motivazione ai sensi dell'art. 3 della L.241/1990;

2) di formulare le seguenti direttive ai fini degli adempimenti necessari per conformare l'attività e la strumentazione informatica dell'Ente alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679:

A. RESPONSABILE PROTEZIONE DATI (RPD/DPO)

L'Unione Montana dei Sibillini, con la presente viene appositamente incaricata, svolgerà le procedure per l'individuazione di una figura esterna da nominare, in forma singola con specificazione dei compiti e delle responsabilità dei singoli componenti, da parte dell'Ente.

- il Comune, nella persona del Sindaco in qualità di legale rappresentante dell'Ente titolare del trattamento dei dati, nominerà il Responsabile della protezione dei dati (RPD) il soggetto risultante dalla procedura di cui al punto precedente;

- l'Ente, con determinazione del Responsabile del Settore stipulerà il contratto di servizio per la durata di un anno sulla base delle comunicazioni e della documentazione trasmessa all'Unione, impegnando le risorse necessarie ad integrazione del contributo annuale da corrispondere all'Unione Montana dei Sibillini;

B. SERVIZIO DI SUPPORTO SPECIALISTICO

(inteso quale • verifica della conformità attuale dell'attività, della documentazione e della strumentazione alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 • supporto al titolare/Responsabili del trattamento per la parte sia amministrativo – documentale che per la parte strumentale – informatica • formazione del personale interessato)

- l'Unione Montana dei Sibillini, con la presente viene appositamente incaricata per svolgere le procedure per l'individuazione di una ditta alla quale affidare il servizio al supporto specialistico;

- il Comune, con determinazione del Responsabile del Settore ditta risultante dalla procedura di affidamento dell'Unione impegnando le risorse necessarie ad integrazione del contributo annuale da corrispondere all'Unione Montana;

3) Di dare atto che le spese per l'espletamento delle procedure saranno a totale carico della Unione Montana dei Sibillini;

4) Di impegnarsi a prevedere nel proprio bilancio le somme necessarie a provvedere alle spese, pro quota, da rimborsare all'Unione, per l'affidamento dei suddetti servizi alle ditte che risulteranno aggiudicatari per il periodo considerato;

5) di trasmettere copia della deliberazione all'Unione Montana dei Sibillini per gli adempimenti alla medesima assegnati;

7) di conferire al presente atto, considerata l'urgenza connessa all'imminente scadenza, con separata votazione unanime, l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Sulla proposta di deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri e visti ai sensi dell'art. 49 comma 1° e dell'art. 147-bis, comma 1', del D.Lgs n° 267/00

PARERE: Favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa".

Amandola, li 18-05-18

Il Responsabile del servizio interessato
MARINANGELI ADOLFO

PARERE: Favorevole in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE con attestazione della copertura finanziaria:

- Si attesta l'avvenuta registrazione del seguente impegno di spesa:

Descrizione	Importo	Capitolo	Azione	Pre-Imp.	Imp.

- Si attesta l'avvenuta registrazione della seguente diminuzione di entrata:

Descrizione	Importo	Capitolo	Azione	Pre-Acc.	IAcc.

- Si verifica altresì, ai sensi dell'art. 9 D.L. 78/2009, convertito con L. 102/2009, il preventivo accertamento della compatibilità del programma conseguente al presente atto con le regole di finanza pubblica e la programmazione dei flussi di cassa

IMPUTAZIONE SPESA CAPITOLO 46 INCARICHI PROFESSIONALI PER EURO 1.770,00

Amandola, li 29-05-18

Il Responsabile del servizio interessato
CONTI CINZIA

Del che si è redatto il presente verbale, che viene così sottoscritto.

Il Sindaco
MARINANGELI ADOLFO

IL SEGRETARIO COMUNALE
GIORGIO MARIAROSARIA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Prot. n. 5489

Amandola, li 15-04-19

Si certifica che il presente atto, ai sensi degli artt. 124 e 125 del D.Lgs. n. 267/2000 è stato pubblicato all'Albo Pretorio comunale il 15-04-19 per quindici giorni consecutivi, e contestualmente trasmesso in elenco ai capigruppo consiliari.

Amandola, li 15-04-19

**IL SEGRETARIO COMUNALE
GIORGIO MARIAROSARIA**

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il giorno 18-05-18

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134 c. 4 D.Lgs. n. 267/2000);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134 c. 3 D.Lgs. n. 267/2000);

Amandola, li 15-04-19

**IL SEGRETARIO COMUNALE
GIORGIO MARIAROSARIA**